

Direzione Acquisti

RISPOSTE AI QUESITI E RICHIESTE DI PROROGA

Procedura di gara n° DAC.0257.2022 per la “Progettazione esecutiva e l’esecuzione dei lavori relativi alla realizzazione della nuova linea AV/AC Salerno - Reggio Calabria – Lotto 1a Battipaglia - Romagnano e interconnessione con la Linea Storica Battipaglia – Potenza”.

CUP: J71J20000110008; J94E21000070009 - CIG: 95708936C1

Si fa seguito alla pubblicazione del 27/01/2023, del 02/02/2023, del 14/02/2023 e del 24/02/2023 e si dà riscontro qui di seguito agli ulteriori quesiti pervenuti.

QUESITO 26:

Si fa riferimento alle “Condizioni Generali di Contratto per gli appalti di lavori delle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane”, ed in particolare alla polizza di cui al punto 11.8, che sancisce l’obbligo in capo all’Appaltatore di stipulare una polizza assicurativa che copra il Committente da tutti i danni subiti a causa del danneggiamento o della distruzione, totale o parziale, di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatesi nel corso dell’esecuzione dei lavori.

A tal riguardo, con particolare riferimento alle opere preesistenti, si chiede al Committente di quantificare l’importo minimo delle preesistenze da assicurare nell’ambito della partita 2 della polizza CAR, secondo quanto previsto dallo Schema di Convenzione, art. 26.2.

RISPOSTA 26:

Il massimale da assicurare in Partita 2 – Preesistenze deve essere quantificato specificamente dalla DL sulla base del valore delle opere preesistenti nell’ambito dei lavori. Nel caso in cui tale quantificazione da parte della DL non sia disponibile, si farà riferimento al valore dell’appalto anche per tale partita di polizza. Tuttavia, a richiesta dell’Appaltatore e a sua cura e spese, si può procedere ad una valutazione in contraddittorio delle preesistenze, a mezzo perizia tecnica che deve essere espressamente accettata dalla Committente per la quantificazione delle preesistenze e la determinazione del massimale di partita 2 in polizza CAR.

QUESITO 27:

Si chiede di chiarire se, per la dichiarazione del requisito di cui al paragrafo E, II, lett. d.3) del Disciplinare ossia “l’aver eseguito lavori, nei dieci anni solari antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, per entità e tipologia compresi nella categoria

Via dello Scalo Prenestino, 25 - 00159 Roma

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all’attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell’art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





individuata come prevalente opportunamente certificati dalle rispettive stazioni appaltanti per un importo almeno pari a € 649.587.719,65”, sia sufficiente indicare, nel corrispondente campo del DGUE, il solo importo complessivo dei lavori, senza la necessità di ripartizione degli importi fatturati per le singole annualità.

RISPOSTA 27:

Si conferma che è possibile indicare l’importo complessivo nel corrispondente campo del modello DGUE senza la necessaria ripartizione degli importi fatturati per le singole annualità.

QUESITO 28:

Visto quanto indicato nei seguenti documenti:

- documento “RC2I.A.1.R.53.RG.CA.00.0.0.001.A - Relazione di Cantierizzazione”, a pag.55-56:

o [...] Rispetto alla precedente fase di PFTE, il maggior dettaglio progettuale ha portato ad un affinamento del bilancio delle terre e rocce da scavo, si è quindi proceduto, in questa fase di PFTE per gara, ad ottimizzare alcune aree di cantiere per tener conto dell’aggiornamento del bilancio e di tutti i vincoli al contorno, nonché degli impatti delle lavorazioni sul territorio. [...] Tenendo conto che il progetto di cantierizzazione non è vincolante ai fini di eventuali diverse soluzioni che l’Appaltatore intenda attuare in funzione della propria organizzazione, si evidenzia che i delta delle aree (incremento in mq) presente nel PFTE per gara e riportati nella precedente tabella non sono stati sottoposti ad iter approvativo da parte degli enti. Sarà quindi cura dell’appaltatore in fase di offerta valutare tale aspetto e, in funzione della propria pianificazione dei lavori e del proprio progetto di cantierizzazione, valutare attentamente il loro effettivo impiego, verificarne la disponibilità, richiedere le opportune autorizzazioni agli enti, ed eventualmente, se necessario, trovare delle soluzioni alternative.

- documento “00. DAC.0257.2022 - Schema di contratto”, articoli 7.6 e 7.7
- documento “All. 05 Contenuto offerta tecnica e criteri di valutazione delle offerte tecniche ed economiche”, pag. 14, criterio 2.1:

o “Le soluzioni di cui al criterio non possono modificare le caratteristiche tecnico-funzionali presenti nel progetto posto a base di gara e non devono richiedere nuovi processi autorizzativi, ad eccezione di specifiche autorizzazioni puntuali in capo all’impresa esecutrice in virtù degli adempimenti normativi applicabili”.

Si chiede di fornire i seguenti chiarimenti:

- o Dal punto di vista economico-contrattuale, quali siano i limiti, le condizioni e gli oneri effettivamente in capo all’appaltatore, relativamente alle aree di cantiere ancora da inserire all’interno dei piani particellari di esproprio e successivamente da espropriare permanente o per occupazioni temporanee.
- o Dal punto di vista dell’offerta tecnica da presentare in fase di gara, se sia possibile considerare / offrire una valutazione sulle aree “maggiorate” inserite nel PFTE, posto oggi a base di gara, ancorché non ancora / non completamente inserite nel



piano particellare di esproprio, ed eventualmente considerare / offrire ulteriori aree che il Concorrente ritiene necessarie per l'effettiva realizzazione del contratto, come suggerito dalla "RC2I.A.1.R.53.RG.CA.00.0.0.001.A - Relazione di Cantierizzazione" o se questo possa in alcun modo incorrere in una causa di esclusione, in quanto risulterebbe necessario procedere ad ulteriori iter autorizzativi, come indicato a pag. 14 del documento "All. 05 Contenuto offerta tecnica e criteri di valutazione delle offerte tecniche ed economiche".

RISPOSTA 28:

- Lo schema di convenzione allegato al Bando di gara "00. DAC.0257.2022 - Schema di contratto" prevede che *"Le occupazioni e le servitù temporanee, non previste nel piano parcellare di esproprio, che l'Appaltatore ritenesse eventualmente necessarie per l'esecuzione dei Lavori e per ulteriori necessità di cantiere, per le strade di servizio, o per depositi o per estrazione di materiali, saranno eseguite a cura e spese dell'Appaltatore medesimo e si intendono comprese e compensate nel Prezzo"* - l'importo dell'appalto posto a base di gara comprende e compensa anche tutti i costi relativi alle cantierizzazione, nessuno escluso, per ogni maggiore dettaglio in merito si rinvia inoltre alle previsioni di cui all'allegato n. 19 alla convenzione "Obblighi ed Oneri particolari dell'Appaltatore e disposizioni speciali nell'esecuzione dei lavori" e alla Relazione di Cantierizzazione "RC2I.A.1.R.53.RG.CA.00.0.0.001.A - Relazione di Cantierizzazione". Pertanto, sia le aree di cantiere indicate nel documento "RC2I.A.1.R.53.RG.CA.00.0.0.001.A - Relazione di Cantierizzazione", che eventuali ulteriori/diverse aree di cantiere che l'Appaltatore ritenesse necessario occupare, dovranno essere occupate ad onere e spesa dell'Appaltatore, come pure resteranno a carico dello stesso gli eventuali iter approvativi per le aree di cantiere non già approvate nelle procedure di autorizzazione dell'opera.
- Il passaggio estratto dall'Offerta Tecnica (documento "All. 05 Contenuto offerta tecnica e criteri di valutazione delle offerte tecniche ed economiche) riportato nel presente quesito *"Le soluzioni di cui al criterio non possono modificare le caratteristiche tecnico-funzionali presenti nel progetto posto a base di gara e non devono richiedere nuovi processi autorizzativi, ad eccezione di specifiche autorizzazioni puntuali in capo all'impresa esecutrice in virtù degli adempimenti normativi applicabili"* è un criterio di valutazione (limite a soluzione tecnico migliorativa criterio 2.1) riferito solo ed esclusivamente all'offerta migliorativa "Elementi di sostenibilità del cantiere: acque" di cui all'allegato n. 05 "Contenuto offerta tecnica e criteri di valutazione delle offerte tecniche ed economiche" (cfr. pag.14 del documento citato). In ogni caso, come già precisato, eventuali iter autorizzativi per l'utilizzo di maggiori/diverse aree di cantiere sarebbero a cura, onere e spesa dell'appaltatore, non comportando quindi nuovi processi autorizzativi a carico del Committente.

QUESITO 29:

Si fa riferimento al documento RC2IA1R07RHGN0000001A al paragrafo "8.6 Rischi Potenziali", in cui la stazione appaltante scrive che "Pur non avendo riscontrato



manifestazioni di gas nei sondaggi eseguiti (Rif. [13]), a seguito di un'analisi bibliografica svolta dalla società SERENGEO S.r.l., si è concluso che non si può escludere la possibilità che durante i lavori di scavo delle opere in sotterraneo si possano determinare ingressi di metano nei cantieri sotterranei. Pertanto, il progetto prevede che le TBM siano attrezzate per prevenire questo rischio e siano poste in opere le procedure di protezione per gli scavi tradizionali."

Inoltre nel documento RC2IA1R72PUSZ0002001B al paragrafo "5.1.7 Macchine ed attrezzature di cantiere" è prescritto che "tutti gli impianti, le macchine, i mezzi d'opera, i dispositivi elettrici ed elettronici e le attrezzature presenti nel cantiere sotterraneo saranno certificati ATEX (gruppo I, categoria M2)." Il medesimo documento al paragrafo "4.3.7 Gallerie naturali" riporta "La lettura dell'indagine geologica porta a ritenere possibile la presenza di grisù, ma non sono stati censiti elementi di riscontro in merito durante la fase di sviluppo del presente livello progettuale; pertanto a vantaggio della sicurezza sono state formulate le procedure di sicurezza richieste per la Classe 1 (NIR 28)".

Si chiede pertanto alla stazione appaltante di confermare che tutte le gallerie naturali comprese nell'appalto in oggetto debbano essere classificate a vantaggio di sicurezza secondo la Classe 1 (NIR 28).

RISPOSTA 29:

La non esclusione della presenza di gas nei documenti progettuali durante lo scavo delle gallerie, ha portato alla scelta di valutare tale rischio all'interno del PSC e tutelare i lavoratori prevedendo e compensando cautelativamente quanto previsto all'interno dei "costi della sicurezza" (tra cui: Colonnine SOS sistema telefonico che possa comunicare con il 118, 115 e uffici di cantiere; Impianto di ventilazione e aerotubi; Responsabile del monitoraggio gas; Addetti al monitoraggio gas; Utilizzo in galleria di lampade antideflagranti fisse; Mezzo di evacuazione ATEX; Presidio medico PS in cantiere H24 - 7/7; Sistema gestione accessi carrabili e pedonali in galleria; container monoblocco di salvataggio).

Le ulteriori indagini di approfondimento richieste, che saranno svolte in fase di PE, serviranno proprio a classificare correttamente la categoria di rischio a cui appartengono le gallerie, fermo restando che i costi della sicurezza già tengono in conto il rischio gas, escludendo macchine e attrezzature che invece afferiscono ad adempimenti dell'Appaltatore e comunque dovranno rifarsi alla reale classificazione delle NIR (ordinari oppure in assetto ATEX).

QUESITO 30:

La stazione appaltante ha previsto il corrispettivo dovuto per "Alta probabilità di presenza gas infiammabili o esplosivi, al metro cubo" (art. GC.SC.B.0 06.C), tuttavia l'articolo non risulta applicato alle gallerie scavate in meccanizzato.

Si chiede pertanto alla stazione appaltante di confermare che:

- tutte e 4 le frese TBM e le attrezzature di cantiere presenti in sotterraneo nelle relative gallerie scavate in meccanizzato debbano essere certificate ATEX Gruppo I Cat M2;



- tutti gli oneri per gli apprestamenti necessari per la classe 1 (NIR 28) per le gallerie scavate in meccanizzato debbano essere incluse nelle voci VA.RC2I.A01.07.0001 e VA.RC2I.A01.07.0002.

RISPOSTA 30:

Si precisa che l'articolo GC.SC.B.0 06.C è riferito allo scavo tradizionale e quindi non applicabile allo scavo in meccanizzato.

Il progetto posto a base di gara prevede che le TBM siano adeguatamente attrezzate per attraversare ammassi potenzialmente grisutosi, come da NIR 44, che costituisce un documento di riferimento per lo sviluppo del progetto (cfr. RC2IA1R07RHGN0000001A).

Nelle declaratorie delle voci aggiuntive VA.RC2I.A01.07.0001 e VA.RC2I.A01.07.0002 è indicato che le macchine devono avere le attrezzature (impianti e apparecchiature) idonee ad affrontare contesti con rischio gas.

La NIR 28 è riferita solo a gallerie scavate in tradizionale, pertanto non è applicabile per le gallerie scavate in meccanizzato.

RICHIESTE DI PROROGA

In relazione alle richieste di proroga pervenute, si comunica che le stesse non possono essere accolte in quanto incompatibili con il cronoprogramma generale del presente intervento, rientrante nel PNRR.

Il Responsabile del Procedimento
per la fase di affidamento
ing. Giuseppe Albanese